

STORIE IL RAGAZZO CONDANNATO A NAVIGARE FINISCE LE SUPERIORI

Faccio la maturità e riprendo il largo

NIKY FRASCISCO, PER SCONFIGGERE UNA GRAVISSIMA FORMA D'ASMA, DA 12 ANNI VIVE IN BARCA. DOPO AVER STUDIATO A BORDO COLLEGATO IN RETE CON I PROFESSORI, ORA HA GLI ESAMI DEL DIPLOMA: COME REGALO DOPPIERÀ CAPO HORN, PERCHÉ LA SUA CASA È IL MARE

di Andrea Greco
Foto Michele Palazzi/Contrasto

Salerno, luglio

Tra i marinai dei mari del Nord è nota la leggenda dell'Olandese Volante, il vascello condannato, da una maledizione, a navigare in eterno. Nei porti del Mediterraneo, invece, tutti conoscono la favola del Novarese Volante, alias Niky Frascisco: 12 anni fa, ad appena sette anni, prese il largo sul *Walkyrie*, una goletta di 26 metri costruita dal padre Paolo nel giardino della loro villetta della padanissima Bellinzago. Niky, affetto →

Con il vento in poppa, Niky lascia a terra la sua malattia



Il lupetto di mare diventa eroe di pace



OGGI SEMPRE CON NIKY

Salerno. Nella foto, Niky Frascisco, 18, sul *Walkyrie*. Qui a sinistra e sotto i servizi che negli anni il nostro giornale ha dedicato alla sua favola.



**MARINAIO
ESPERTO**

Salerno. Niky
Frasisco, 19, si
diverte a bordo
del *Walkyrie*, la
goletta di 26
metri, costruita
dal padre, su
cui vive ormai
da 12 anni.



“PRIGIONIERO” IN BARCA

→ da una gravissima forma d'asma, riusciva a respirare solo l'aria pura del mare, e al massimo gli erano concessi veloci ormeggi per i rifornimenti. A condividere questa odissea, papà Paolo e mamma Francesca: insieme, uniti dalla necessità, erano diventati solidi come uno scoglio: non per niente il motto dei Frascisco è «Nessun vento è buono per il marinaio che non sa dove andare», e quindi, a loro che sapevano bene dove dirigere la prua, del *Walkyrie* e della vita, nessuna burrasca sembrava spaventarli.

ORA C'È LA MATURITÀ, QUELLA VERA

Da qualche mese il *Walkyrie* è ormeggiato al molo della Guardia di Finanza di Salerno. Niky a bordo è da solo, il padre, Paolo, ha trovato un buon lavoro in Tagikistan, e starà via qualche mese. «In questi giorni ho gli esami di maturità. Crescendo, e respirando aria pura, mi sono irrobustito, e così l'ultimo anno di liceo scientifico l'ho seguito in classe, qui a Salerno, in un liceo che sta sul lungomare», racconta Niky, che non sta mai fermo e si arrampica ovunque. Lui, che ha sempre studiato in barca, collegandosi ai professori con un computer e una webcam, racconta con pudore le difficoltà che ha incontrato rimettendo i piedi sulla terra ferma: «Non è così facile: io sono cresciuto in mare, sono abituato a solitudine e silenzio, e ora sono diverso dalla maggior parte dei miei coetanei. Non dico migliore, e nemmeno peggiore. Però diverso».

Giusto, Niky è diverso, ma è anche vero che tutti, o quasi, a 18 anni ci sentiamo dei diversi.

Quando gli chiediamo quale tema abbia scelto ride: «Ovviamente



La mia scuola è il mare

Niky dall'età di 7 anni naviga nel Mediterraneo sul *Walkyrie*, una goletta di 26 metri autosufficiente. Una delle battaglie di mamma Francesca, oggi scomparsa, è stata quella di far studiare Niky nelle scuole pubbliche. Una battaglia vinta anche grazie a [Telecom Italia](#) ([fondazione telecom.it](#)), che li ha seguiti con il progetto "Niki e la scuola vagabonda" che gli ha garantito un regolare percorso di studi, e ha dimostrato in modo concreto l'importanza delle tecnologie multimediali per garantire il diritto allo studio.

quello sui social e il loro impatto sulla società. Con la vita errabonda che ho condotto sono riuscito a coltivare amicizie, studi e interessi solo grazie alla Rete: avevo tanto da raccontare». E infatti il tema è andato bene: il voto è stato 12/15esimi.

MAMMA FRANCESCA NON C'È PIÙ

Mentre Niky racconta la sua quotidianità, bizzarra e insieme normalissima, fatta di studio, ragazze, videogame e insicurezze, ma anche di lunghe navigazioni, incontri con i delfini e gabbiani che ti seguono lungo il viaggio, una nuvola passa

nei suoi occhi: «Andavo bene a scuola, ma da quando è morta mia mamma, qui in barca, il mio rendimento è calato. Lei era la mia volontà».

«IL FUTURO È MOLLARE GLI ORMEGGI»

E dopo la maturità? Niky ha le idee chiare: il mare è stato la sua casa, e continuerà ad esserlo: «Non scendo dalla *Walkyrie*. Voglio continuare a fare la vita che ho sempre fatto. Con mio padre ho fondato un'associazione, sulla goletta organizziamo campi scuola, e mi piace trasmettere agli altri ragazzi le conoscenze marinare che l'esperienza mi ha insegnato. Solo a bordo mi sento veramente a mio agio». Così, il "Novarese volante", riprenderà il largo, a bordo della goletta che un padre coraggioso costruì tanti anni fa per portarlo in salvo. Il sogno è quello di navigare fuori dal Mediterraneo: per lui la maturità significherà anche questo. «Vorremmo attraversare l'Atlantico e doppiare Capo Horn».

Niky, lo sai che per la leggenda chi supera capo Horn poi può fare pipì controvento?

«Veramente? Un motivo in più per partire subito!».

Andrea Greco



MATURANDO A ROTELLE
Salerno. Sopra Niky Frascisco in cabina, alla postazione cablata da [Tim](#) che gli permette di seguire le lezioni. A sinistra, Niky sui pattini.

